

REGIONE
LAZIO

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE
Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti
AREA 13 - CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Prot. 68659/DB/04/13Roma, 06 APR. 2012**Trasmessa via fax**

La presente non verrà trasmessa per posta agli enti
pubblici sensi dell'art. 6 c. 2 della legge 30/12/1991
n. 412.

Città di Albano Laziale

Prot. Entrata del 06/04/2012

nr. 0016211

Classifica: VI.IX

**Provincia di Roma****Dipartimento IV "Servizi di Tutela Ambientale"**

Via Tiburtina 691

00159 Roma

fax: 06.43566938- 0667663336

Comune di Albano Laziale

Piazza della Costituente 1 - Palazzo Savelli

Al dirigente del Settore III servizio III

Ambiente e politiche energetiche

00041 Albano Laziale (RM)

fax: 06.9320201/06.9320027

Comune di ARDEA

Via G. Garibaldi 5

00040 Ardea (RM)

fax: 06. 913800254

Comune di Ariccia

Via Aldo Moro 1

00040 Ariccia (RM)

fax: 06. 93485317

Comune di Castel Gandolfo

Piazza della Libertà 7

00040 Castel Gandolfo (RM)

fax: 06. 935918211

Comune di Genzano di Roma

Via I. Belaradi 81

00045 Genzano di Roma (RM)

fax: 06. 93711298

Comune di Lanuvio

Via Roma 18

00040 Lanuvio (RM)

fax: 06. 93789229

Comune di Marino

Palazzo colonna

00047 Marino (RM)

fax: 06. 93662310

Comune di Nemi
Piazza del Municipio
00040 Nemi (RM)
fax: 06. 9368071

Comune di Pomezia
Piazza Indipendenza I
00040 Pomezia (RM)
fax: 06. 91146529

Comune di Rocca di Papa
Corso Costituente
00040 Rocca di Papa (RM)
fax: 06. 9499164

e p.c. Azienda USL ROMA H
Direzione Dipartimento Prevenzione
Sede Legale Borgo Garibaldi, n. 12
Albano Laziale (RM)
Fax: 06.93275317

A.r.p.a. Lazio
Sede di Roma
via G. Saredo, 52
00173 - Roma
fax: 06.72961808

Pontina Ambiente S.r.l.
Via Pontina, 543
00128 Roma
fax: 06.50796651

Oggetto: Complesso Impiantistico sito nel Comune di Albano Laziale sito in località Cecchina gestito dalla Pontina Ambiente S.p.A – Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 gennaio 2012, n. 14 pubblicata sul BUR Regione Lazio il 14 marzo 2012.

Si rende noto a codesti Comuni che, con Determinazione n. B01340 del 06/03/2012 "*Pontina Ambiente S.r.l. – Presa d'atto, ai sensi della D.G.R. 239/08, del certificato di collaudo del secondo sub-lotto funzionale del VII invaso e delle relative garanzie finanziarie*", si è messo in esercizio, nella sua interezza, il VII invaso di discarica, appartenente al complesso impiantistico di cui all'oggetto, autorizzato con Determinazione B3695/2009 per una volumetria pari a cinquecentomila metri cubi.

Codesti Comuni sono ricompresi nell'ATO Roma di cui alla tabella 7.2.4 del DCR del 18 gennaio 2012, n. 14 "*approvazione del piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27*", pubblicato sul BUR della Regione Lazio il 14 marzo del 2012 e, più precisamente, ricompresi nel bacino Area Colli Albani – Versante Occidentale e Area Litoranea meridionale, di cui la discarica di Albano è l'impianto di servizio di riferimento.

Si precisa che, il succitato bacino è escluso dalla sfera di competenza di cui all'O.P.C.M. 3963 "disposizioni urgenti di protezione civile finalizzate a fronteggiare la situazione di emergenza ambientale nel territorio della provincia di Roma in relazione all'imminente chiusura della discarica di Malagrotta ed alla conseguente necessità di realizzare un sito alternativo per lo smaltimento dei rifiuti".

Premesso che il complesso impiantistico di Albano Laziale soddisfa le condizioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 36/03 (tutti i rifiuti provenienti dal bacino di riferimento sono trattati dall'impianto di trattamento meccanico biologico in esercizio dal 1998) e che la F.O.S. (frazione organica stabilizzata, codice CER 19 05 03) ivi prodotta, può essere scorporata dal computo dei RUB (rifiuti urbani biodegradabili), atteso che soddisfi le condizioni dell'indice respirometrico, con la presente, si vuole richiamare l'attenzione anche al fatto che, la succitata volumetria di discarica dovrà essere impiegata responsabilmente.

In altri termini, si vogliono evidenziare a codesti Comuni i seguenti aspetti:

- ai sensi dell'art. 200, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il succitato piano di Gestione rifiuti, al punto 7.2 rubricato come "la delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali", stabilisce che all'interno degli ATO si debbano:
 - organizzare i servizi di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati;
 - garantire l'autosufficienza degli impianti di selezione dei rifiuti urbani indifferenziati (c.d. impianti di trattamento meccanico biologico);
 - garantire l'autosufficienza degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani (discariche);
 - in caso di carenza impiantistica, in attesa dell'autosufficienza dell'ATO, l'ATO deficitario può utilizzare impianti presenti in altri ATO, fermo restando il principio di prossimità.
- Il combinato disposto degli artt. 198 e 205 del D.Lgs. 152/06, affida ai Comuni il compito di raggiungere entro il 31 dicembre 2012, almeno il sessantacinque per cento di raccolta differenziata, ovvero, ciascun Comune potrà chiedere una deroga al Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare rispetto agli obblighi di cui al comma 1 del succitato art. 205, secondo le modalità di cui al comma 1-bis dello stesso articolo.

Sul punto, inoltre, occorre ricordare, che allorché costituita l'Autorità d'ambito ai sensi di legge, laddove ne ricorrano le condizioni, sarà applicata un'addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica ai sensi del comma 3 del succitato articolo 205.

Infine, a codesta Amministrazione provinciale si rammenta che, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 27/98 rubricato come "Piani Provinciali", dovrà adottare, "entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del piano regionale di gestione dei rifiuti sul BUR, secondo le modalità di cui all'art. 16 della legge regionale 17/1986", il relativo piano provinciale di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), anche al fine di permettere alla Scrivente di porre in essere tutte le necessarie procedure autorizzative.

IL DIRETTORE REGIONALE

(dott. Mario Marotta)

IL RESPONSABILE
(dott. Gabriele Fronzi)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Gabriele Fronzi)

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(ing. Luigi Minicillo)